



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Covid: il vero rischio di contagio a scuola

Autore: Carlos Arija Garcia | 13/11/2020



L'Iss smentisce la ministra Azzolina: da fine agosto a settimana scorsa, i nuovi casi nella fascia 0-19 anni sono aumentati di oltre il 1.000%.

Alla ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, sicuramente non farà piacere dirlo (e, infatti, finora ha detto l'esatto contrario) ma i dati dell'Istituto superiore di sanità non lasciano spazio ad alcun dubbio: la popolazione scolastica ha un ruolo molto rilevante nella **diffusione del Covid** nelle ultime settimane. Così risulta dal

bollettino di sorveglianza pubblicato dall'Iss che non cita mai la scuola, ma che fornisce i dati dei **nuovi casi positivi** per fasce di età. E ciò che si legge appare piuttosto evidente.

L'Istituto ha riscontrato che la crescita più rilevante dei contagi **dalla fine di agosto fino al 7 novembre** scorso, cioè da poco prima che venisse riavviata la scuola fino a una settimana fa, è stata quella della fascia **tra 0 e 19 anni**, cioè quella che comprende la popolazione scolastica. L'aumento è stato significativo: si è passati da 9.544 contagi registrati il 25 agosto ai 102.419 di sabato scorso. Il che, in termini percentuali, fa una certa impressione: il **1.073,10% in più**. Non vuol dire, certo, che il virus sia stato preso per forza a **scuola**, ma numeri così dicono che sicuramente è stato portato quotidianamente a scuola, da bambini e da ragazzi nella maggior parte dei casi **asintomatici**.

La seconda fascia con la crescita maggiore è quella dei **giovani tra 20 e 29 anni**, metà dei quali (tra 20 e 25 anni) di solito frequenta l'**università**: l'aumento è stato del 556,88%, passando da 18.834 a 104.884 contagi. Tenuto conto che la fascia successiva è quella tra 30 e 39 anni con un 455,80% in più e che da lì si scende fino al 146% di **aumento dei contagi** tra gli ultranovantenni, si capisce che la popolazione più vulnerabile è quella dei bambini e dei giovani che frequentano le scuole e le università. Se si pensa che, ad esempio, nel Lazio ci sono 3.000 **studenti positivi** al coronavirus e che quasi 30mila sono in isolamento, basta fare «due più due» per capire quale sia il vero **rischio dei contagi a scuola**.